



Comunità Parrocchiale di Nonantola

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge n. 662/96.
Anno XX - n. 7 - Dicembre 2006
Autorizz. Dir. Prov. P.T. - Modena
Editore Associazione S. Geminiano, Corso Duomo, 34 - 41100 Modena
Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 1314 del 21/05/96
Dir. Resp. Borsari Don Franco
Redazione: P.za Abbazia, 4 - Nonantola - Tel. 059-549053
Stampa: Grafica 4 ESSE s.n.c. - Nonantola (MO)

La ricerca dei MAGI

Giovedì 30 novembre. A Modena. Davanti a centinaia di persone, venute ad ascoltare la sua conferenza, così ha esordito Padre Mirko Rupnik: c'è stanchezza. Da dentro la Chiesa ora si avverte stanchezza. Mentre da fuori si vive benissimo senza la messa, la fede, la Chiesa, i comandamenti: non se ne sente la mancanza. Qualcosa di simile devono aver



Perugino - Adorazione dei Magi
Città della Pieve (PG)

percepito i Magi, una volta giunti a Gerusalemme, dopo un viaggio lunghissimo. Tutti se ne stavano comodamente seduti. Era bastato chiedere dove si sarebbe potuto cercare il Re che era nato per avere la risposta: a Betlemme. Ma erano ripartiti da soli. Nessuno ce l'aveva con loro. Né provava fastidio per il loro cercare. Avranno avuto l'impressione di grande educazione e tolleranza. Un clima simile al nostro? **Un po' di tolleranza, andiamo... Perché ognuno ha il diritto di credere nella propria verità**, dato che questa va bene per lui, e nessuno è in grado di dare in merito un giudizio, anche se, dal proprio punto di vista, non la dovesse condividere. Insomma, tutto sembra

soggettivo e **la sola cosa che rimane indiscutibile è la necessità di rispettarsi a vicenda.**

È proprio la ricerca, che oggi sembra venuta meno. Si vive in uno stato cronico di insicurezza, si avverte con disagio **l'assenza di punti di riferimento**, ma si stenta a formulare domande precise e, ancor più, a intraprendere un cammino che possa portare,

prima o poi, a delle conclusioni, qualunque esse siano. **Si preferisce censurare**

la crisi di senso, esorcizzare gli interrogativi di fondo, rifugiandosi negli obiettivi a breve termine (la scelta della facoltà universitaria, il posto di lavoro, un rapporto affettivo soddisfacente), rinunciando a inquadrali in un orizzonte più ampio che dia loro un pieno significato. E, se ci si sente mancare a un certo punto il terreno sotto i piedi, ci si stordisce come si può: con la droga, con l'alcool, o, più semplicemente, lavorando fino all'esaurimento oppure tuffandosi nel rumore assordante di una discoteca.¹

Ma i Magi sono partiti. E il segno che hanno

AUGURI

Di tutto cuore, invocando grazia e pace dal Signore, auguriamo un Santo Natale e un Felice Anno Nuovo a tutte le famiglie delle nostre parrocchie e a quanti ricevono questo bollettino, in particolare a coloro che, per qualsiasi motivo, soffrono nel corpo e nello spirito.

I vostri sacerdoti e i vostri Diaconi

inseguito non è clamoroso. Una piccola stella, che brilla nella notte, e che facilmente può essere sommersa da luci più violente. Ci si può perdere con un niente...

Proprio questa ricerca a tentoni li spinge a domandare. Quando si pensa di avere le idee chiare non si chiede. **È quando la ragione non basta più che si fa appello alla Rivelazione, alla fede.** La loro non è una fede sempliciotta, un puro salto nel buio, un tradimento del rigore della scienza. È stata la stella a condurli a Gerusalemme. Per loro, accettare l'aiuto della fede non significa rinnegare la ragione. **Se la ragione vede, la fede ascolta.**

E quando ripartono, nel rivedere la stella provarono una grandissima gioia (Mt. 2,10). La fede non ha tolto il gusto della ricerca, ma ha aumentato il desiderio di vedere con i loro occhi. E una volta giunti davanti al Bambino, è ancora la fede che permette loro di vedere l'Invisibile.

Perché ciò che essi trovano è molto diverso da quello che si aspettavano. Il «re dei Giudei» annunziato dagli astri non è che un piccolo bambino avvolto in fasce in una mangiatoia, e suo padre e sua madre sono due poveri, stupefatti di quella visita di gente straniera. Ma il testo dice che i magi «prostratisi, lo adorarono» (Mt. 2,11). Avevano riconosciuto il Creatore degli astri. La loro storia è tutta tessuta di collaborazione. Tra **un'umile ragione e una fede ragionevole.** Potrebbe essere questa la radice della loro gioia? E un rimedio per le tensioni e le scelte laceranti che ci assediano?

Per seguire una piccola traccia nel cielo hanno lasciato le loro case. Sono usciti. Con coraggio. Per noi non è così. **È più facile restare paralizzati**

dalla propria insicurezza, lasciandosi irretire nel groviglio delle proprie contraddizioni e dei propri vani propositi, senza mai muovere realmente un passo, che cercare di raccogliere le proprie energie interiori e cominciare il viaggio, anche senza sapere esattamente verso dove. E i magi, quando partirono, non lo sapevano. Intuivano, soltanto, che da quel viaggio dipendeva il senso della loro vita. La stessa certezza che un altro «pagano» - Socrate - aveva espresso alcuni secoli prima: «Una vita senza ricerca non è degna di essere vissuta».²

Secondo Matteo, essi venivano «dall'Oriente». Non erano né di cultura, né di religione ebraica. Possiamo immaginare che si siano aiutati, nei momenti di scoraggiamento e negli errori di percorso che inevitabilmente avranno vissuto. Non sappiamo se provenivano dallo stesso luogo. Possiamo immaginare che avranno discusso a partire dalle proprie convinzioni e tradizioni.

Un bel messaggio per il nostro tempo nel quale l'unica via praticabile, per la convivenza delle molte culture presenti, sembra essere il relativismo. Un'altra strada insegnano quei misteriosi personaggi. Meno comoda, ma più costruttiva. La condivisione della ricerca.

Vi auguro di cuore – in questo Natale – la stessa umile ragione, la stessa fede ragionevole, la stessa passione per la ricerca dei Santi Re Magi.

Don Paolo

1. G. SAVAGNONE, *La stella dei Magi*, Elledici, Torino, 2002, p.13-14. All'intero testo mi sono liberamente ispirato.

2. PLATONE, *Apologia di Socrate*, 38 a.

CAMPEGGIO ESTIVO AGESCI SOLE E LUNA

“LA GUIDA E LO SCOUT SORRIDONO E CANTANO ANCHE NELLE DIFFICOLTA”

Questa è l'8° legge scout ed è quella che è stata maggiormente messa in atto durante il campo estivo di quest'anno, che si è svolto le prime 2 settimane d'agosto(31-13)in provincia di VARBAGNA, A PONTE CAMPO.

I reparti Agesci “sole e luna” durante queste 2 settimane hanno vissuto in mezzo alla natura assaporando tutto ciò che veniva trasmesso loro: gioie, fatiche, preghiere ed aiuto al prossimo.

È stata una vera e propria avventura tra uscite di reparto, hike di sq, notti trascorse in tenda, docce ad acqua gelida e varie costruzioni... l'ideale per



distoglierci dalla vita di tutti i giorni. Ci sono state molte attività che sarà difficile dimenticare ad esempio la giornata al fiume, dove hanno cucinato alla trapper, una tecnica diversa dal solito di cuocere il cibo, tipica degli scout. Un'altra attività molto bella è la gara di cucina, la quale è stata vinta dalla squadriglia civette.

L'esperienza più bella che sicuramente non verrà mai dimenticata è l'uscita di squadriglia "l'HIKE".

È proprio in questa che si sono resi conto che le leggi rispecchiano veramente lo scout.

In questa esperienza ci sono state varie difficoltà: la fatica del lungo cammino e le scomodità sono state le principali, ma comunque è rimasto il sorriso sulle labbra mentre si cantava allegramente.

Ovviamente c'è da citare anche i vincitori della “fiammetta”, cioè la squadriglia che ha condotto il miglior campo e quest'anno se la sono aggiudicata la squadriglia falchi.

Università Popolare di Rubbiara nel solco di don Arrigo Beccari

Dal primo mercoledì di settembre 2006, ha ripreso l'attività l'Università Popolare di Rubbiara, frequentata da numerosi allievi provenienti, oltre che da Nonantola, dai territori di Castelfranco, Modena, e da altri paesi tra cui Ravarino, Carpi e San Felice sul Panaro.

Due anni fa, da una costola dell'Università, è nata l'Accademia delle Arti, per dedicarsi l'ultimo mercoledì d'ogni mese, all'insegnamento delle arti figurative, pittura, scultura, teatro e cinema. Un ulteriore sforzo per docenti e collaboratori, per portare avanti le numerose attività iniziate nella scuola fondata da don Arrigo Beccari 65 anni orsono.

Rifondata sette anni fa, l'Università Popolare di Rubbiara si è prefissata di continuare la strada tracciata dal grande prete umanista, di cui ricorre il prossimo 27 dicembre 2006 il primo anniversario della sua scomparsa.

Si perpetua così, nella piccola frazione a sud di Nonantola, non solo l'attività scientifica ma, anche quella delle arti, di cui lo stesso don Arrigo Beccari nel primo dopo guerra, era un convinto sostenitore, e molti semi sparsi nel fertile solco del sapere, hanno dato buoni frutti, tanto che alcuni degli alunni della piccola scuola di Rubbiara, si sono affermati in diversi settori: della scienza e dell'arte, dell'insegnamento e della medicina.



Oggi, alcuni di loro, raggiunta l'età della pensione, sono ritornati alla casa madre nuovamente come insegnanti o come attenti scolari, con la consapevolezza che nella vita non si è mai finito d'imparare.

Recentemente l'Università di Rubbiara ha stilato un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di



Modena e Reggio e il prossimo 29 novembre, ne firmerà un altro con la Camera di Commercio di Modena.

Proficue collaborazioni che contribuiscono alla crescita del sodalizio culturale, grazie anche al sostegno del vescovo di Modena e abate di Nonantola, della Parrocchia, rappresentata dal parroco don Paolo Notari, dal Comune di Nonantola, dalla Provincia di Modena e da diverse fondazioni e aziende private. Basilare, inoltre, l'aiuto dei numerosi volontari che, anche in questo caso, sulla strada tracciata da don Arrigo, oltre a consolidare tutta la struttura e a risistemare il piazzale antistante, hanno recuperato diversi locali dell'ex scuola di Rubbiara e dell'attigua canonica dove sono stati ricavati locali per i meno abbienti, una biblioteca, una sala esposizioni e un piccolo ma importante museo dedicato a don Arrigo e alla sua opera.

Il 27 dicembre, in occasione della commemorazione di don Arrigo, saranno inaugurati, alla presenza del sindaco Pierpaolo Borsari, i locali del futuro museo.

Per ultimo, ma non meno importante, va ricordato che tutte le attività dell'Università di Rubbiara sono registrate in video (tre diverse trasmissioni televisive) e trasmesse da altrettante emittenti, in oltre 100 Paesi del mondo.

Il comitato organizzatore invita tutti gli interessati a frequentare l'Università per assistere alle lezioni che riguardano, come detto, diverse ed interessanti tematiche.

Per informazioni ed iscrizioni: Romano Sighinolfi
tel. e fax 059-312427

Gianluigi Casalgrandi

EUCATORE A.C.R.: BELLO VERO!?

11-12 novembre '06 – Gainazzo (Guiglia)



In scena ci sono gli educatori della nostra diocesi e quelli della diocesi di San Marino-Montefeltro. Per il secondo anno consecutivo l'evento di formazione per i giovani educatori dell'ACR è diventato interdiocesano anche se con un po' di fatica. Obiettivo: formare i giovanissimi educatori agli obiettivi che l'ACR vuole perseguire. Più precisamente gli obiettivi da perseguire con i ragazzi sono: dono di sé, responsabilità, l'incontro personale con Cristo, vivere la Chiesa. Il dono di sé poiché è importante accogliere gli altri, avere rispetto di ognuno, comprendere ciò che è diverso, collaborare, mettere in comune e partecipare con gioia. La responsabilità che porta a scoprire come la tua felicità dipende da te, sei tu liberamente che scegli come vivere la tua vita e quali sono le conseguenze. Con il battesimo sei entrato nella famiglia di Dio e Gesù ti vuole essere amico e compagno di strada, tocca a te ascoltarlo e incontrarlo.

Partecipare alla vita della Chiesa non perché te l'hanno detto ma perché piace a te, perché ti trovi bene e puoi dire la tua. A conclusione del primo



momento che ha portato l'analisi di questi obiettivi attraverso un laboratorio esperienziale, un ulteriore obiettivo che si è riscontrato è la necessità di essere

gruppo, non solo l'insieme di persone, ma un insieme di persone che si conoscono e si apprezzano per ciò che sono.

Dopo una fantastica serata animata dagli amici san marinesi, e qualche chiacchiera prima della nanna, la domenica mattina ci ha raggiunto direttamente dal centro nazionale Gigi Copertino. Il tema da lui affrontato è "la centralità della persona nella proposta ACR". Con l'esperienza personale abbiamo concretizzato gli obiettivi ritrovando gli elementi che caratterizzano il percorso ACR:

- il protagonismo dei ragazzi, per rispondere alle domande di vita e di fede dei ragazzi, in modo prioritario rispetto alle esigenze degli educatori o dell'organizzatività parrocchiale;
- L'accompagnamento personale, è lo stile di vicinanza che esprime un'attenzione né passiva né invadente nei confronti del cammino dei ragazzi. Una presenza discreta capace di



incoraggiamento, di sostegno, di aiuto nel decifrare e comprendere ciò ciascun ragazzo sta vivendo:

- Globalità, proponendo una crescita globale dei ragazzi aiutandoli a fare unità tra le diverse esperienze che vivono e tra i differenti ambiti in cui sono presenti o impegnati.
- l'incontro e la scoperta dell'altro e della diversità come valori diventano una spinta in più ad assumere uno stile di collaborazione e di apertura

- ☞ con gli altri settori dell'AC,
- ☞ con gli altri gruppi presenti nella comunità,
- ☞ con la famiglia,
- ☞ con la scuola,
- ☞ con le altre associazioni e movimenti (per esempio, associazioni che promuovono percorsi di educazione alla pace e alla mondialità, o che testimoniano un impegno nell'ambito dell'accoglienza di chi è solo ed emarginato).

Domenica 31 Dicembre 2006

Solennità di San Silvestro I, papa



patrono di Nonantola e compatrono
dell'Archidiocesi di Modena-Nonantola

ore 17.00 Vesperi solenni con il Capitolo Abbaziale
ore 17.30 **Concelebrazione Eucaristica** - presieduta
da S.E. **Mons. Benito Cocchi** - al termine
Te Deum di ringraziamento per la Diocesi

Parrocchia di Redù FESTA di San MACARIO

2 gennaio 2007

Si svolgerà la tradizionale festa
con la benedizione delle fave.

ore 10.00 SANTA MESSA

CHIESA DI: LA GRANDE

SABATO
20 gennaio 2007
S. ANTONIO ABATE

PRESSO LE SALE DELLA CHIESA DI LA
GRANDE TRADIZIONALE CENA.

ORE 19,00 **S. MESSA**

ORE 20,30 si cena tutti in compagnia
con canti, cori e tanta allegria.

Si richiede la prenotazione:

Pellacani 059-541179
Sacchetti 059-541193
Martinelli 059-541254

Primo anniversario

DEDICATO A DON ARRIGO

Il prossimo 27 dicembre ricorre il primo anniversario
della morte di don Arrigo Beccari.

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo volentieri, questa
canzone dal titolo "AL GIÒST" (il Giusto) in dialetto
modenese.

AL GIÒST

*E ades cl'è calèda la pès
la pes cl'at voia in dal so mantel
te ta po senter al calor
al calor ad ch'it porta in dal cor.*

*E te ti ten sodi col man,
anc se te andé acsè luntan
i gan i occ tot andghè
la to storia in s'en mai dasminghè..*

*E allora i tachen a vuler
A pinser ed ad arcurder
Che te, t'an nè mai avu pora
gnac quand a ghera la malora.*

Rit.: *Par eser di omen giòst
ag vol un spirit e un anem rubost
e an ghè gninta ch'a daga piò gost
che resester contra l'ingìst.*

*E te, che al dular dal mond
At fureva e at bruseva la pela,
come c'al fòs na trivela
at bruseva e fureva la pela.*

*E allora te tolt so la cròs
e po te t'lè cargheda ados
Par dèr un seins al futur:
quand l'è l'ora bisogna tgnir dur.*

*Acsè ta po guardér al zel
E scaldaret al calor dal sol
e reder con chi ragazol
E purtereg la vèta e i culor.*

Rit.: *Par eser di omen giòst
ag vol un spirit e un anem rubost
e an ghè gninta ch'a daga piò gost
che resester contra l'ingìst.*

Banda Bardana

Visitate il sito della parrocchia su INTERNET:

Nonantola: www.parrocchie.it/nonantola/smichele/
Rubbiara: www.parrocchie.it/rubbiara/sanpietro/
e-mail: bollettino.nonantola@virgilio.it

ANAGRAFE PARROCCHIALE
